



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

AREA 2S/20 CONSERVAZIONE QUALITA' DELL'AMBIENTE

Servizio

Prot.N. 37892



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

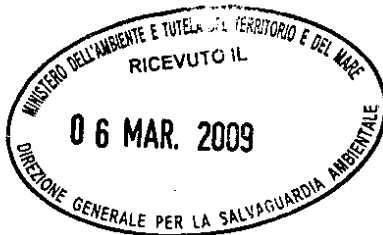
E.prot DSA-2009-0006461 del 16/03/2009

02 MAR. 2009

Roma, ll.

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale -
Prevenzione e Controllo integrati
dell'Inquinamento
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c. All'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente
SEDE
All'Ufficio del Segretario Generale
SEDE
Al Direttore del Dipartimento Territorio
SEDE



Oggetto: Convocazione Conferenza dei servizi di cui all'art. 5, comma 10, del d.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica AceaElectrabel Produzione S.p.A. di Tor di Valle - Roma.

Si fa seguito alla nota di Codesto Ministero del 3/02/2009, n. 2194, pervenuta alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione dei Popoli in data 18 febbraio 2009, con nota prot. 30587 dell'Area Produzione di Energia e Sistemi a Rete della Direzione Regionale Energia e Rifiuti, con la quale viene richiesta la partecipazione alla Conferenza dei servizi di cui in oggetto.

Nell'impossibilita di partecipare alla suddetta Conferenza di servizi a causa del ritardo con cui e pervenuta la convocazione, si trasmettono le seguenti valutazioni di competenza in merito al parere istruttorio conclusivo della competente Commissione IPPC, relativo alla domanda di autorizzazione AIA nazionale presentata da AceaElectrabel Produzione S.p.A. per la centrale termoelettrica di Tor di Valle in Roma.

- Per quanto riguarda i limiti di emissione degli scarichi delle acque reflue prodotte dall'impianto sia provenienti dalle attivita di processo e di raffreddamento che dagli scarichi delle acque di prima pioggia, il parere istruttorio risulta conforme in riferimento alle prescrizioni delle Norme del Piano di tutela delle Acque Regionale, approvato con D.C.R. n.42/2007. Detti scarichi il cui corpo recettore e il canale artificiale che riceve i reflui del depuratore Acea Roma Sud che dopo clorazione vengono immessi nel corpo recettore finale. Si sottolinea che i suddetti scarichi non dovranno alterare la qualita dello scarico finale

urbano che soggiace alle disposizioni del comma 2, lettere a) e c) dell'articolo 21 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque.

- Per quanto riguarda gli aspetti ambientali sulle emissioni in atmosfera si informa che la Regione Lazio con D.G.R. n. 448 del 23 giugno 2008 ha approvato lo schema di Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria Regionale che è in fase di presentazione all'approvazione del Consiglio Regionale, a seguito della conclusione delle procedure VAS e recepimento dei pareri ed osservazioni pervenute nella suddetta fase.

Il Piano e le norme di attuazione sono consultabili nel sito <http://www.regione.lazio.it/web2/contents/ambiente/argomento.php?vms=25&id=113> della Regione.

Dall'esame del parere istruttorio della Commissione AIA si evince che i limiti di emissione previsti per la turbina a gas TG3, in riferimento all'inquinante NOx, sono superiori ai limiti previsti all'articolo 6, comma 3, lettera c, delle Norme del Piano.

Lo stesso articolo, inoltre, al comma 4, da indicazioni sulle altezze dei camini e del pennacchio in uscita per favorire la dispersione degli inquinanti: "Le bocche dei camini degli impianti devono essere posti almeno ad un'altezza minima dal suolo come indicato nella tabella seguente ed avere una velocità e temperatura di uscita dei fumi tale che l'innalzamento all'equilibrio del pennacchio, calcolato con le relazioni di Briggs, con una velocità minima del vento allo sbocco pari a 3 m/s e in classe di stabilità atmosferica adiabatica (classe di Pasquill D), sia pari almeno all'altezza del camino per gli impianti sino a 50 MWt e pari al doppio dell'altezza del camino per gli impianti con potenza superiore a 50MWt."

La tabella riporta che per impianti con potenza termica $> 100 \div \leq 300$ MWt l'altezza minima del camino sia di 50 m, mentre per quelli con potenza termica $> 50 \div \leq 100$ MWt l'altezza minima del camino sia di 30 m.

Pertanto, con l'entrata in vigore del Piano di risanamento della qualità dell'aria, come previsto nel parere conclusivo della Commissione per l'autorizzazione AIA, il gestore dell'impianto dovrà presentare domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Per quanto riguarda le emissioni sonore, nel parere conclusivo della Commissione per l'autorizzazione AIA, viene argomentato solo il confronto con i limiti di immissione assoluti (riguardanti tutte le sorgenti presenti) rispetto ai quali c'è il superamento notturno, ma non viene argomentato il confronto con i limiti di emissione (che riguarda il singolo impianto). Inoltre non viene argomentato il confronto con i limiti differenziali (all'interno delle abitazioni).

L'autorizzazione deve prevedere prescrizioni affinché venga verificato quanto sopra indicato e comunque azioni di risanamento e mitigazione a prescindere dal monitoraggio che andrà comunque effettuato.

Per ulteriori eventuali informazioni e chiarimenti si potrà far riferimento al Dott. Sandro Zampilloni tel. 0651689190 – e-mail: szampilloni@regione.lazio.it.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Aldo Palombo



Il Direttore Regionale
Arch. Giovanna Bargagna

